

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 13208 del 09/07/2025 BOLOGNA

Proposta: DPG/2025/13590 del 09/07/2025

Struttura proponente: SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) PER IL PROGETTO DENOMINATO "INSTALLAZIONE DI N. 3 NUOVE LINEE PRODUTTIVE, PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI PREMISCELE, INTEGRATORI E MANGIMI PER L'ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA", PRESENTATO DA METHODO CHEMICALS S.R.L. LOCALIZZATO NEL COMUNE DI NOVELLARA (RE)

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Firmatario: DENIS BARBIERI in qualità di Responsabile di area di lavoro dirigenziale

Responsabile del procedimento: Denis Barbieri

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

il proponente METHODO CHEMICALS SRL, con sede legale nel comune di Novellara (RE), ha presentato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 "*disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*", l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progetto "Installazione di n. 3 nuove linee produttive, per l'attività di produzione di premiscele, integratori e mangimi per l'alimentazione zootecnica", localizzato nel Comune di Novellara (RE), alla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot. PG.2025.0051490 del 20 gennaio 2025) e all'ARPAE di Reggio Emilia;

in applicazione della l.r. 13/2015 "*riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*", le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono della Regione Emilia-Romagna che le esercita previa istruttoria di ARPAE;

nel caso di specie il responsabile di tale fase è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Reggio Emilia che, terminata l'istruttoria del progetto in oggetto, ha inviato la Relazione conclusiva e la scheda tecnica di progetto per la procedura di verifica, acquisita con nota prot. PG.2025.0570323 del 9 giugno 2025 precisando che, vista la documentazione inviata e le valutazioni effettuate, non ritiene necessario sottoporre il progetto a procedura di VIA; la Posizione di Elevata Qualificazione di riferimento dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna provvede alla formalizzazione dell'atto dirigenziale per la successiva assunzione da parte del dirigente regionale;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

il progetto è assoggettato a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della l.r. 4/2018, nella categoria B.2.60 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2" poiché apporta modifica ad un impianto che

rientra nella categoria B.2.35) "Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 metri quadri di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume;

il progetto prevede, come riportato negli elaborati, l'implementazione di nuove linee produttive e la modifica di alcuni sistemi di aspirazione delle polveri esistenti per migliorarne l'utilizzo e l'efficacia; nello specifico gli interventi in progetto sono:

- introduzione di nuova linea produttiva prodotti liquidi;
- introduzione di nuova linea produttiva di prodotti per ornitologia;
- introduzione di nuova linea produttiva prodotti in polvere (vitaminici);

i nuovi impianti ed i nuovi macchinari che andranno a comporre le nuove linee produttive verranno installati in fabbricati esistenti. Nello specifico l'impianto di produzione liquidi verrà installato nel fabbricato 1, l'impianto per la produzione di prodotti per l'ornitologia verrà installato nel fabbricato 3, mentre il nuovo impianto produttivo verrà installato nel fabbricato 2. L'implementazione dei sopracitati impianti porterà all'introduzione di nuovi 4 punti emissivi in atmosfera, presidiati da altrettanti elementi filtranti e di abbattimento inquinanti;

il progetto è ubicato a Novellara Via A.M. Ampere 33;

con nota dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia - Romagna, (prot. n. PG.2025.0079442 del 27 gennaio 2025) sono state richieste integrazioni al progetto presentato;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste acquisite al prot. PG.2025.0151929 del 17 febbraio 2025;

con nota di ARPAE Reggio Emilia (acquisita al prot. reg. con PG.2025.176888 del 21 febbraio 2025), è stata data comunicazione agli Enti interessati, dell'avvio e pubblicazione del procedimento e della relativa documentazione progettuale nella banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6495>;

il proponente ha chiesto all'Autorità competente,

nell'istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "norme in materia ambientale";

durante la fase istruttoria sono stati richiesti, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs.152/06, chiarimenti e integrazioni al proponente agli atti al prot. PG.2025.366373 del 10 aprile 2025;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste entro i termini procedurali con nota acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2025.0465023 del 12 maggio 2025;

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sono stati pubblicati per trenta (30) giorni consecutivi a far data dal 24 febbraio 2025, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

nel periodo di avviso della pubblicazione degli elaborati (24/02/25 - 26/03/25) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

durante tale periodo sono stati acquisiti i seguenti contributi da parte degli Enti interessati alla realizzazione del progetto:

1. il Comune Novellara ha attestato la conformità urbanistica agli strumenti urbanistici comunali con comunicazione acquisita agli atti al PG.2025.533547 del 29/05/2025;
2. la Provincia di Reggio Emilia ha rilasciato parere di compatibilità al PTCP acquisito agli atti al PG.2025.0596269 del 17/06/2025;
3. AUSL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, a seguito del proprio contributo per la richiesta di integrazioni agli atti con PG.2025.359408 del 09/04/2025, ha rilasciato il parere favorevole acquisito agli atti al PG.2025.0548160 del 03/06/2025;

i suddetti contributi sono consultabili nella sezione "pareri" della banca dati delle valutazioni ambientali;

CONSIDERATO CHE:

nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione come sintetizzato nella **scheda tecnica** progettuale che **costituisce Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

VALUTATO CHE:

sulla base dell'analisi del progetto presentato e delle osservazioni delle Amministrazione interessate:

CONFORMITA' URBANISTICA E TERRITORIALE

il Comune di Novellara ha espresso la conformità urbanistica dell'insediamento industriale della ditta Methodo Chemicals srl ubicato in Novellara, Via A.M. Ampere 33, rispetto allo strumento urbanistico generale vigente, considerato che i nuovi impianti ed i nuovi macchinari che andranno a comporre le nuove linee produttive verranno installati nei fabbricati esistenti situati a livello urbanistico in zona AP1 denominata "Ambiti per attività produttive consolidati" ai sensi dell'art. 7.5.1 del R.U.E. vigente;

la Provincia di Reggio Emilia ha espresso il parere favorevole di compatibilità del progetto con i vincoli e le tutele del PTCP vigente, atteso che non sono previste modifiche edilizie e di trasformazione dei luoghi rispetto a quanto già autorizzato con n. 25513/106/2013 del 06/05/2013, e rilevato che, ai sensi del PTCP, l'area occupata dall'insediamento produttivo ricade in:

- reticolo secondario di pianura - aree potenzialmente allagabili con scenari di pericolosità P2 (art. 68bis NA), ove l'art. rinvia alle disposizioni di cui alla DGR 1300/2016, che tuttavia non trovano applicazione nel caso in esame in quanto non sono presenti interventi urbanistico/edilizi;
- particolari disposizioni di tutela di specifici elementi - dossi di pianura (art. 43), la cui disciplina non trova specifica applicazione per le motivazioni di cui al punto precedente;
- area di inondazione per piena catastrofica (fascia C del PAI artt. 65 e 68). Ai sensi dell'art. 68 comma 2 compete agli strumenti urbanistici comunali regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C;

in merito alle emissioni in atmosfera, gli interventi in progetto comporteranno delle modifiche al quadro emissivo

attualmente autorizzato, con l'introduzione di quattro nuovi punti emissivi legati alle 3 nuove linee produttive:

- E18 impianto liquidi;
- E19 impianto ornitologia;
- E20 Miscelazione e confezionamento;
- E21 Insaccatrice;

gli inquinanti presenti in tutte le emissioni convogliate in atmosfera sono composti da polveri e per tutte le emissioni attualmente autorizzate e per quelle in progetto sono previsti impianti di abbattimento adeguati;

si valuta positivamente la proposta della ditta di compensazione del flusso di massa futuro, ottenuta mediante riduzione del limite autorizzato di tutti i punti emissivi per il parametro polveri da 10 a 8 mg/Nm³ con una riduzione complessiva del flusso emissivo di polveri post-intervento di circa il 2% rispetto allo stato attuale;

rispetto agli incrementi di inquinanti emessi in termini di flussi di massa annui stimati in riferimento ai valori autorizzati, ai fini della valutazione si prende atto che i flussi reali monitorati negli ultimi 5 anni hanno valori significativamente inferiori rispetto a quelli autorizzati; tale condizione è attesa anche per i flussi di massa futuri;

alla luce di quanto sopra esposto non sono attesi impatti ambientali significativi per la componente emissioni in atmosfera;

in merito alle emissioni odorigene, nel nuovo ciclo produttivo "impianti liquidi" sono state individuate alcune materie prime potenzialmente caratterizzate da proprietà odorigene ma, considerate le basse temperature di produzione e le misure operative adottate dalla ditta, queste materie prime non generano reazioni tali da produrre o accentuare emissioni odorigene;

in base ai contenuti della Relazione di Ricognizione presentata per gli impatti odorigeni, si valuta che la modifica in oggetto non comporta un impatto significativo su tale matrice ambientale;

in riferimento ai consumi energetici nello scenario di progetto, a fronte dell'aumento atteso pari a circa il 30% dei consumi di energia elettrica a fini produttivi, si valuta positivamente l'attivazione di una fase valutativa da parte dell'azienda circa l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei vari fabbricati aziendali, per una

parziale copertura dei fabbisogni elettrici, che conseguentemente potrà anche portare ad una riduzione in termini di emissioni climalteranti associate;

relativamente alla componente acque:

- per quanto riguarda gli scarichi idrici la ditta non prevede l'installazione di scarichi derivanti da acque di processo. Gli unici scarichi sono in pubblica fognatura per acque meteoriche incidenti sui fabbricati e sui piazzali e per le acque reflue provenienti dai servizi igienici;
- per quanto riguarda il bilancio idrico la ditta prevede un consumo idrico di circa 1700 mc/anno per un uso produttivo limitato alla produzione di mangimi liquidi ed un uso dell'acqua nei servizi igienici.

in riferimento a quanto riportato, l'intervento in progetto non prevede impatti significativi sulla componente acqua;

per la componente rumore non si prevedono impatti significativi considerato quanto indicato nella valutazione previsionale di impatto acustico presentata in data 20/01/2025 a firma di tecnico abilitato, dalle cui conclusioni emerge che i limiti assoluti di immissione verranno rispettati presso tutti i ricettori sensibili più prossimi all'attività, in quanto tutte le attività sono svolte all'interno dei fabbricati. Emerge inoltre secondo la modellazione che il rumore a finestre aperte presso i ricettori sensibili sarà inferiore a 50 dB(A), soglia di applicabilità del criterio differenziale. Il tecnico competente in acustica raccomanda di effettuare le lavorazioni sempre con portoni chiusi;

non si prevedono modifiche dello stato di fatto per la componente suolo rispetto alle modifiche in progetto;

è stato acquisito il parere di AUSL Servizio di Igiene e Sanità Pubblica che, valutati i possibili impatti sanitari, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole; chiede di porre particolare attenzione ai percorsi pedonali che conducono dal fabbricato n.4 (in cui sono ubicati gli spogliatoi) ai fabbricati di produzione n.1, 2 e 3 i quali, ai fini della tutela dei lavoratori, dovranno essere dotati di copertura di protezione da eventi atmosferici;

in considerazione della localizzazione dell'area di progetto e dell'intervento in analisi si ritiene trascurabile l'effetto sul traffico e sulla viabilità esistente;

si ritengono trascurabili gli impatti su ecosistemi e paesaggio, in considerazione dell'assenza di modificazione dello stato dei luoghi;

RITENUTO CHE:

visti i criteri pertinenti per la verifica di assoggettabilità a VIA indicati nell'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/06;

rilevato che dall'esame istruttorio svolto da ARPAE Reggio Emilia sul progetto, di cui alla richiamata relazione conclusiva per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA acquisita dalla Regione con nota prot. PG.2025.0570323 del 9 giugno 2025, sulla base della documentazione presentata e delle osservazioni e dei contributi pervenuti, ed effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;

il progetto denominato "Installazione di n. 3 nuove linee produttive, per l'attività di produzione di premiscele, integratori e mangimi per l'alimentazione zootecnica" localizzato a Novellara (RE) può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle misure di mitigazione e/o compensazione già previste negli elaborati;

si fa presente che nella sezione "pareri" nella banca dati delle valutazioni ambientali, è consultabile il contributo di AUSL di Reggio Emilia contenente indicazioni, di natura non ambientale, da prendere in considerazione per la successiva fase autorizzativa;

si raccomanda inoltre:

- di effettuare le lavorazioni sempre con portoni chiusi;
- di porre particolare attenzione ai percorsi pedonali che conducono dal fabbricato n.4 (in cui sono ubicati gli spogliatoi) ai fabbricati di produzione n.1, 2 e 3; tali percorsi dovranno essere dotati di copertura di protezione da eventi atmosferici;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2024 n. 2376 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2024 n. 2378 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 gennaio 2025 n. 110 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

- la deliberazione di Giunta regionale 22 aprile 2025 n. 608 "Proroga incarichi di Direzione Generale e di Agenzia in attesa della conclusione del processo di costituzione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 19 dicembre 2022 n. 24717 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura Del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 08 maggio 2025 n. 8615 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Installazione di n. 3 nuove linee produttive, per l'attività di produzione di premiscele, integratori e mangimi per l'alimentazione zootecnica", localizzato in Comune di Novellara (RE), proposto da METHODO CHEMICALS SRL, sintetizzato nella **scheda tecnica** progettuale che **costituisce l'ALLEGATO 1** parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle misure di mitigazione e/o compensazione già previste negli elaborati;
- b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;
- c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;
- d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Methodo Chemicals srl, al Comune di Novellara, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia, all'ARPAE di Reggio Emilia;
- a) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- b) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

c) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013

DENIS BARBIERI



Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale SCREENING

ai sensi del capo II della L.R. 4/2018

**Progetto denominato “Installazione di n. 3 nuove
linee produttive, per l’attività di produzione di
premiscele, integratori e mangimi per
l’alimentazione zootecnica”
localizzato in Comune di Novellara (RE)**

**Proponente:
METHODO CHEMICALS SRL**

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

A.R.P.A.E. – SAC DI REGGIO EMILIA

***UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE ED ENERGIA***

Riferimenti ARPAE: Pratica n. 41816/2025
Riferimenti RER: Fascicolo n.1311/05/2025 (Screening)



- Proponente: **Methodo Chemicals srl**
- Nome del progetto: **“Installazione di n. 3 nuove linee produttive, per l’attività di produzione di premiscele, integratori e mangimi per l’alimentazione zootecnica”**
- Comune e Provincia di localizzazione: **Comune di Novellara, Provincia di Reggio Emilia**
- Categoria progettuale della l.r. 4/2018 (specificando se si tratta di modifica ad attività esistente): il progetto ricade nella tipologia progettuale di cui all’allegato B.2 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio nella categoria **B.2.60** in quanto **modifica ed estensione di progetti di cui all’allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni sull’ambiente** ricadenti nella categoria **B.2.35 “Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 metri quadri di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume”**

1. SINTESI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La ditta Methodo Chemicals srl svolge attività di produzione e commercializzazione di integratori, premiscele e prodotti intermedi per l’alimentazione zootecnica.

Lo stabilimento produttivo della Methodo Chemicals S.r.l., è localizzato in Comune di Novellara, Provincia di Reggio Emilia, all’interno di un’area industriale, a circa 1,0 km dal centro abitato di Novellara e a circa 2,0 km dal centro abitato di San Giovanni della Fossa.

Complessivamente il sito copre una superficie complessiva di mq 23.084:

- mq 10.256 sono coperti e corrispondono a 11 fabbricati adibiti attualmente in gran parte a magazzino (fabbricati 1, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, e parte dell’8), uno adibito a produzione di prodotti in polvere (fabbricato 2) e in parte adibiti anche a uffici (fabbricato 8) e a spogliatoi o ricarica carrelli elevatori (rispettivamente parte dei fabbricati 4 e 9, e fabbricati 5 e 6).
- i restanti mq 12.828 corrispondono ad aree di pertinenza composte da piazzali aziendali (parcheggi dipendenti, deposito prodotti e materie prime, carico scarico mezzi e viabilità interna aziendale) e aree a verde.

Attualmente il solo fabbricato nel quale sono attualmente presenti emissioni in atmosfera è il fabbricato 2, il quale è dedicato alla produzione di prodotti in polvere ed è composto da due linee di produzione separate e dedicate a prodotti diversi.

Il processo produttivo consiste nel miscelare fra loro le varie materie prime, componenti ed ingredienti per produrre premiscele, integratori e mangimi in polvere da destinare all’alimentazione zootecnica, mediante impianti automatizzati che prevede l’ottenimento di prodotti finiti già confezionati in sacchi, big bags o sfusi.

Complessivamente la capacità produttiva attuale ammonta a 14.000 t/anno di premiscele ed integratori in polvere per l'alimentazione zootecnica.

In sintesi l'attuale ciclo produttivo prevede le seguenti fasi:

- Fase 1: Ingresso materie prime. Le materie prime sfuse vengono scaricate in silos o fariniere tramite elevatori a tazze e coclee meccaniche; quelle conferite in sacchi di diversa capacità, posti su bancali, e posizionati in appositi fabbricati destinati a magazzino e deposito; le materie prime in forma liquida vengono stoccate in apposite cisterne poste su bancali. La movimentazione all'interno dello stabilimento avviene mediante carrelli elevatori elettrici.
- Fase 2: Eventuale macinazione di materie prime, tramite l'utilizzo di un molino insonorizzato, nel quale le materie prime vengono inviate tramite sistemi di coclee e tramogge. Il Molino è dotato di sistema di aspirazione delle polveri con sistema di filtraggio mediante filtri a tessuto (emissione E1).
- Fase 3: Prelievo e pesatura automatica delle materie prime, in base alle composizioni e alle ricette dei prodotti finiti; poi tramite trasporto pneumatico, in tubazioni chiuse, vengono inviate al miscelatore. Anche questo sistema è dotato di sistema di aspirazione delle polveri con sistema di filtraggio mediante filtri a tessuto (emissione E11).
- Fase 4: Prelievo e micropesatura automatica delle materie prime, in base alle composizioni e alle ricette dei prodotti finiti; poi tramite trasporto pneumatico, in tubazioni chiuse, vengono inviate al miscelatore. I due sistemi di dosaggio automatico sono dotati di sistema di aspirazione delle polveri con sistema di filtraggio mediante filtri a tessuto (emissioni E9 e E13).
- Fase 5: Prelievo e pesatura manuale di additivi e materie prime non sfuse, effettuata da parte di un operatore su due postazioni di pesatura/dosaggio manuale, entrambe dotate di sistema di aspirazione polveri con sistema di filtraggio mediante filtro a tessuto (emissioni E12 e E16). I componenti vengono pesati in base alle ricette dei prodotti finiti e successivamente sono caricati manualmente nei miscelatori tramite apposite tramogge.
- Fase 6: Carico manuale da parte di un operatore di materie prime confezionate in sacchi interi o in big bags nelle apposite tramogge di carico del miscelatore. Le tramogge sono dotate di sistema di aspirazione delle polveri con sistema di filtraggio mediante filtri a tessuto (emissioni E2 e E3).
- Fase 7: Miscelazione automatica, in impianti di miscelazione chiusi ermeticamente e dotati di sistema di aspirazione delle polveri con sistema di filtraggio mediante filtri a tessuto (emissioni E2 e E3).
- Fase 8: Confezionamento automatico in sacchi o big bags, i quali sono successivamente posti su pallet per lo stoccaggio. Le linee di confezionamento e pallettizzazione sono dotate di sistema di aspirazione delle polveri con sistema di filtraggio mediante filtri a tessuto (emissioni E2, E3 e E8).
- Fase 9: Stoccaggio prodotto finito, in big bags o su pallet, viene movimentato tramite l'utilizzo di carrelli elevatori elettrici e viene stoccato in fabbricati adibiti a magazzino. prodotti non confezionati in sacchi o big bag vengono stoccati in silos tramite trasporto pneumatico, in attesa di carico diretto in autocarri.

Modifiche in progetto

Il progetto prevede l'implementazione di 3 nuove linee produttive e la modifica di alcuni sistemi di aspirazione delle polveri esistenti per migliorarne l'utilizzo e l'efficacia.

Nello specifico, gli interventi in progetto sono:

- introduzione di nuova linea produttiva prodotti liquidi, che verrà installato nel fabbricato 1 attualmente adibito a magazzino. L'impianto sarà composto da due miscelatori, collocati su apposita struttura sopraelevata in ferro alimentati autonomamente o manualmente, da stoccaggi in IBC, da cisterne per stoccaggio liquidi e da un impianto di confezionamento del prodotto finito. L'intero impianto sarà dotato un sistema di aspirazione composto da tubazioni di aspirazione dei macchinari e da n. 3 bracci aspiranti mobili, e successivo abbattimento inquinanti (filtro a tessuto), che confluirà in un nuovo camino emissivo E18;
- introduzione di nuova linea produttiva di prodotti in polvere per ornitologia, che verrà installato nel fabbricato 3, in una parte sperata e delimitata rispetto alla zona che rimarrà a magazzino. Nello studio si precisa che si tratterà di una produzione limitata e salutare. L'impianto sarà costituito da due miscelatori, da un'impastatrice, da un estrusore, da una cisterna per liquidi, da un mulino, da un essiccatore e da una postazione di insaccatura del prodotto finito. L'intero impianto sarà dotato un sistema di aspirazione composto da tubazioni di aspirazione dei macchinari e da n. 3 bracci aspiranti mobili, e successivo abbattimento inquinanti (filtro a tessuto), che confluirà in un nuovo camino emissivo E19;
- introduzione di nuova linea produttiva prodotti in polvere (vitaminici), in aggiunta a quelli esistenti nel fabbricato 2, in una porzione di fabbricato precedentemente adibita ad officina. Come indicato nello studio, questa linea produttiva verrà utilizzata saltuariamente, con frequenza stimabile di utilizzo pari a un giorno al mese. L'impianto sarà costituito da una insaccatrice per il riconfezionamento dei prodotti da big bags a sacchi di carta più piccoli, da un piccolo miscelatore per la miscelazione manuale ed il confezionamento dei prodotti in sacchi e da un piccolo dosatore verticale collegato ad una etichettatrice automatica, per il confezionamento dei prodotti in barattoli di plastica, che verrà poi posizionato su bancali di legno. L'intero impianto sarà dotato di due differenti sistemi di aspirazione e abbattimento polveri che confluiranno in due camini emissivi denominati E20 (dotato di filtro a tessuto) ed E21 (dotato di filtro a cartucce).

Complessivamente saranno attivati nuovi 4 punti emissivi in atmosfera, presidiati da altrettanti elementi filtranti e di abbattimento inquinanti.

Le nuove linee produttive porteranno ad un incremento della capacità produttiva dello stabilimento di circa il 9%, sostanzialmente associata alle linee liquidi e ornitologia, in quanto la nuova linea per vitaminici in polvere sarà attiva solo saltuariamente e in parte per il trasferimento di attività già in atto nella linea esistente, che risulterà così suddivisa per le diverse tipologie di prodotto finito:

- Prodotti in polvere: circa 14.000 t/anno (complessiva, equivalente alla produzione attuale)
- Prodotti ornitologia: circa 65 t/anno
- Prodotti liquidi: circa 1.200 t/anno

2. SINTESI DEL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Materie prime

Come indicato nel SIA e nelle integrazioni prodotte, allo stato attuale lo stabilimento Methodo Chemicals, rispetto allo stato autorizzato, non utilizza sostanze e/o miscele rientranti nella disciplina dell'art. 271, comma 7 bis del D.lgs. 152/2006.

Con riferimento alla modifica in esame, analizzando le materie prime che andranno ad alimentare i nuovi cicli produttivi da cui avranno origine n. 4 nuove emissioni in atmosfera, è stata rilevata una sola sostanza/materia prima rientrante nella disciplina dell'art. 271, comma 7 bis del D.lgs. 152/2006 in quanto presenta classificazioni di pericolo compatibili con quelle previste dalla norma (H341, H350, H360): si tratta dell'acetato di cobalto, utilizzato nella linea di produzione Liquidi e quindi associato al punto emissivo E18, per un utilizzo annuo di circa 8.000 kg. Tale sostanza è utilizzata allo stato solido (polvere) e sarà impiegato nel nuovo ciclo produttivo liquidi in qualità di oligoelemento negli integratori e nelle premiscele per mangimi, svolgendo il ruolo di cofattore nella sintesi della vitamina B12 per gli animali zootecnici.

Nello studio si precisa che attualmente non sono disponibili sul mercato materie prime o prodotti in grado di soddisfare le stesse caratteristiche dell'acetato di cobalto; la ditta si impegna a monitorare costantemente il mercato e a valutare ogni possibile opportunità di sostituire tale sostanza con alternative meno pericolose per la salute umana e per l'ambiente.

Acque

Nello studio è precisato che non sono presenti scarichi idrici derivanti dalle acque di processo, in considerazione anche del fatto che anche la fase di pulizia degli impianti esistenti avverrà "a secco", con recupero delle risultanze in impianti produttivi della stessa azienda localizzati in altri siti.

Gli unici scarichi previsti sono costituiti da acque meteoriche incidenti sui fabbricati e sui piazzali esterni e acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici. Tutti gli scarichi sono convogliati in pubblica fognatura. Con le integrazioni la ditta ha chiarito che tutte le attività aziendali, comprese le fasi di carico/scarico, si svolgono e si svolgeranno esclusivamente all'interno dei fabbricati.

Sono inoltre escluse interazioni con falde sotterranee.

L'approvvigionamento idrico, necessario per utenze ad uso commerciale/artigianale e per uso antincendio, avviene mediante acquedotto, con consumi previsti nello stato futuro pari a circa 1.700 mc/anno. Come indicato nello Studio Preliminare Ambientale, il consumo d'acqua è caratterizzato principalmente dall'uso igienico-sanitario (servizi alle persone) e da un limitato uso per scopi produttivi, in particolare relativamente alla produzione di integratori e premiscele liquide per mangimi, che verrà effettuata nel nuovo "impianto liquidi". Nello studio si precisa che relativamente all'utilizzo di risorse idriche, presso lo stabilimento vengono adottate modalità gestionali e di sensibilizzazione atte a ridurre il più possibile sprechi e consumi.

Suolo

Come indicato negli elaborati tutte le aree esterne, ad esclusione ovviamente delle aree a verde, così come le aree coperte interne ed esterne (tettoie), sono impermeabilizzate con pavimentazione in calcestruzzo e accolgono un reticolo di convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento che confluiscono nelle reti miste di raccolta della fognatura comunale.

Emissioni in atmosfera

Il progetto di modifica comporterà l'introduzione dei seguenti punti emissivi, rispetto agli esistenti E1-E17:

Emissione	Provenienza	Portata (m3/h)	Durata (h/g)	Inquinante	Limite (mg/Nm3)
E18	Impianto liquidi	6.500	12	Polveri	8
E19	Impianto ornitologia	1.200	8	Polveri	8
E20	Miscelazione e confezionamento	570	8	Polveri	8
E21	Insaccatrice	610	8	Polveri	8

Negli elaborati come integrati si precisa che:

- Le attuali emissioni da E1 a E17 sono state autorizzate con l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. n. 25513/106/2013 del 06/05/2013 della provincia di Reggio Emilia. Per le emissioni E1, E4, E5, E6, E7 ed E17, è stata concessa la deroga dei limiti in inquinanti previsti e la deroga dall'obbligo degli autocontrolli annuali;
- tutte le emissioni convogliate sono presidiate da sistemi di abbattimento degli inquinanti, in particolare le emissioni attuali da E1 a E17 sono presidiate da filtri a maniche in tessuto; le nuove emissioni E18, E19, E20 saranno presidiate da un filtro a maniche in tessuto, la nuova emissione E21 presidiata da un filtro a cartucce;
- la linea produttiva dei vitaminici, che genererà le emissioni convogliate E20 ed E21, sarà in funzione con frequenza stimabile di utilizzo pari a un giorno al mese;
- a compensazione dell'introduzione dei nuovi punti emissivi, la ditta propone una autolimitazione del parametro limite polveri da 10 a 8 mg/Nm3 per tutti i punti emissivi attualmente autorizzati e anche per quelli di nuova introduzione.

Nello studio è stato quindi riportato il flusso di massa delle emissioni a seguito delle modifiche introdotte: complessivamente nello stato futuro (considerando le autolimitazioni a 8 mg/Nm3 per tutti i punti emissivi) si calcola un flusso annuo totale di 0,737 t/anno di polveri rispetto al flusso attualmente autorizzato pari a 0,749 t/a, con una potenziale riduzione complessiva delle emissioni di polveri di circa il 2%.

La ditta, per comparazione rispetto ai flussi di massa calcolati sui limiti autorizzati, ha riportato per

le emissioni esistenti anche i flussi di massa annui rilevati negli ultimi anni: emerge come a fronte di flussi di massa attualmente autorizzati pari a 0,749 t/a, i valori reali risultino sensibilmente inferiori, con valori negli ultimi 5 anni tra 0,094 e 0,123 t/anno. In particolare considerando i dati riferiti all'anno 2024 (0,123 t/anno), si evince che il flusso di massa reale risulta inferiore di circa l'84% rispetto al flusso di massa teorico.

Nello studio come integrato si stima che anche per le nuove emissioni il flusso di massa reale atteso risulterà significativamente inferiore rispetto al flusso di massa teorico (considerando valori limite autorizzati) di circa l'80%.

Oltre alle emissioni convogliate, nello studio preliminare ambientale sono individuate ulteriori emissioni diffuse di vapori acidi, derivanti da operazioni di ricarica batterie dei muletti elevatori elettrici, in apposita postazione situata nel locale magazzino, che sono associate a griglie di aerazione dei locali e che costituiscono emissioni scarsamente rilevanti.

Emissioni odorigene

Con le integrazioni la ditta ha effettuato un inquadramento della propria attività rispetto quanto disciplinato dal Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/2023, che fornisce gli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività: l'attività rientra tra le categorie generali di impianti e attività aventi un potenziale impatto odorigeno, "Mangimifici produzione di pet food", di cui alla tabella 1 del decreto stesso.

La ditta precisa che:

- il processo produttivo, pur essendo caratterizzato dalla presenza di diversi punti di emissione in atmosfera, non genera emissioni odorigene né all'interno né all'esterno del perimetro aziendale;
- non sono previste emissioni odorigene per le modifiche in progetto;
- non sono mai state ricevute segnalazioni di disturbo olfattivo da parte di soggetti terzi, siano essi privati cittadini o enti pubblici;

pertanto, in base alla tabella 2 del decreto, non ha ritenuto procedere ad alcun approfondimento preventivo rispetto alla tematica odorigena.

Paesaggio

Come indicato negli elaborati, le aree occupate dalla Methodo Chemicals non ricadono in zone su cui insistono vincoli paesaggistici né l'area e il suo intorno risultano di particolare rilevanza paesaggistica in quanto, trattandosi di un comparto industriale, insistono in uno spazio fortemente antropizzato, con caratteristiche paesaggistiche notevolmente alterate sia rispetto a condizioni di naturalità sia rispetto all'assetto agricolo storico.

Viene riportato come il contesto insediativo non comprendeva, neppure in precedenza alla trasformazione, aree di rilevanza geo-morfologica né elementi di rilevanza ambientale e come le modifiche intervenute negli anni hanno mantenuto tipologie costruttive affini a quelle esistenti e presenti nell'immediato intorno, non alterando i caratteri insediativi del luogo, né modificando alcuna visuale rispetto alle preesistenze.

Il progetto di modifica, così come l'assetto attuale dello stabilimento produttivo della ditta Methodo Chemicals Srl, non si prevede comporti impatti negativi e significativi alla componente paesaggio.

Flora e fauna, biodiversità

Nello studio preliminare ambientale si evidenzia che l'intervento interessa aree già perimetrate all'interno dell'area di impianto esistente, e quindi già vocate al comparto produttivo, non comportando impatti negativi e significativi alla componente ambientale biodiversità.

Si precisa come il contesto territoriale dell'area direttamente interessata, a matrice in parte agricola ma fortemente caratterizzata dalla presenza di infrastrutture primarie e in considerazione dell'intorno territoriale altamente antropizzato, permette di escludere il rischio di eliminazione o interferenza negativa di specie faunistiche.

Energia ed emissioni climalteranti

Come precisato con le integrazioni, il fabbisogno energetico per la produzione è soddisfatto attraverso il consumo di energia elettrica, utilizzata per il funzionamento di impianti, macchinari ed uffici, e di gasolio impiegato per i mezzi aziendali:

- l'attuale consumo di gasolio si attesta su circa 67.000 l/anno, per i quali non si prevede una modifica in termini quantitativi a seguito dell'attuazione della modifica;
- i consumi di energia elettrica ammontano a 500 MWh/anno; a seguito della modifica si stima complessivamente un consumo incrementato a 650 MWh/anno.

E' stata riportata una stima di CO2 emessa derivante dal consumo di energia elettrica che passerà dagli attuali 118.000 kgCO2/anno a 153.400 kgCO2/anno.

Con le integrazioni Methodo Chemicals ha anche dichiarato, nell'ambito di una più ampia strategia di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, di aver avviato un progetto preliminare di studio per la valutazione di installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei vari fabbricati aziendali a parziale copertura dei fabbisogni elettrici, che conseguentemente potrà anche portare ad una riduzione delle emissioni climalteranti associate.

Inquinamento acustico

Come riportato negli elaborati, il Comune di Novellara è dotato di un piano di classificazione acustica, secondo il quale il sito produttivo in esame ricade interamente in Classe V – Aree prevalentemente industriali (DGR 7/9776 2002), pertanto sono da rispettare i seguenti valori limite assoluti di immissione (Leq in dBA) :

- Leq diurno (06.00 – 22.00) è di 70 dBA;
- Leq Notturmo (22.00 – 06.00) è di 60 dBA.

Negli elaborati è stata presentata una valutazione preliminare di impatto acustico, in cui sono stati individuati 7 recettori più prossimi, tutti fabbricati ad uso produttivo-industriale.

In data 23.10.2024 è stata eseguita una rilevazione strumentale dello stato di fatto con il metodo del campionamento temporale in periodo di riferimento diurno (Classe V). La misura è stata effettuata all'interno di un capannone esistente (fabbricato 2) con le stesse sorgenti sonore che saranno installate in altre unità produttive.

E' stata inoltre eseguita una rilevazione strumentale del rumore residuo all'esterno dell'unità con attività funzionante a portoni chiusi.

Viene precisato che l'attività è svolta dal lunedì al venerdì dalle ore 07.00 alle ore 15.00.

Ai fini della valutazione è stato considerato un livello sonoro interno di 84.8 dB con tutti le sorgenti sonore funzionanti (miscelatore, mulino, impianto aspirazione) arrotondato a 85.0 dBA; in considerazione della funzione schermante delle strutture, si è calcolato un valore di trasmissione all'esterno di circa 36 dBA; valore ritenuto trascurabile nel percorso di propagazione verso i ricettori.

Nel software è stato considerato anche il traffico veicolare sia da mezzi pesanti che autoveicoli su via Ampere prodotto dalla sola presenza di attività produttive ed industriali; in particolare si è considerato il movimento di automezzi esclusivamente pesanti che utilizzano la viabilità interna dell'azienda per carico/scarico merci, pari a un passaggio medio giornaliero di 5 mezzi pesanti e 5 autocarri. Queste attività vengono svolte prettamente in orario diurno.

Come riportato in relazione, i rilievi effettuati hanno evidenziato una situazione acustica attuale di pieno rispetto dei valori con livelli inferiori ai limiti di immissione; secondo quanto indicato dai risultati, il tecnico competente in acustica conclude che l'intervento si ritiene compatibile sotto il profilo acustico, in quanto:

- i limiti assoluti di immissione ed emissione verranno rispettati presso tutti i ricettori sensibili più prossimi all'attività in quanto tutte le attività sono svolte all'interno dei fabbricati;
- il rispetto dei valori differenziali in entrambi i periodi di riferimento, come stabilito dal D.P.C.M. 14 Novembre 1997 Articolo 4, comma 2 non viene considerato per i rimanenti ricettori, poiché secondo la modellazione il rumore a finestre aperte presso i ricettori sensibili, sarà inferiore a 50dB(A)..

Viene indicata la raccomandazione di effettuare le lavorazioni sempre con portoni chiusi.

Produzione di rifiuti

Nello studio ambientale si precisa che tutte le nuove linee produttive non prevedono la produzione di alcun tipo di rifiuto liquido; gli unici rifiuti solidi prodotti derivano dalle confezioni delle materie prime utilizzate (ad esempio big bag vuoti, sacchi di carta vuoti, barattoli in plastica vuoti, etc.) già ricompresi nel piano di gestione e smaltimento dei rifiuti aziendali vigente.

La ditta precisa che per quanto riguarda la classificazione, lo stoccaggio, il trasporto ed il recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'impianto sono rispettate le condizioni ed i vincoli stabiliti dalla vigente normativa di settore. Tutti i rifiuti legati ai processi produttivi vengono ritirati da trasportatori iscritti all'albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e vengono recuperati o smaltiti presso gli impianti autorizzati.

I rifiuti che derivano dall'attività lavorativa sono costituiti da Toner per stampa esauriti (codice 08 03 18) per circa 20 kg all'anno e da Imballaggi in materiali misti (codice 15 01 06) per circa 60 tonnellate all'anno.

Dall'attuazione delle modifiche in progetto ci si aspetta una minima variazione quantitativa dei rifiuti prodotti.

Traffico e Viabilità

Negli elaborati si evidenzia come lo stabilimento si trovi all'interno di un comparto industriale in Comune di Novellara (RE), che risulta ben servita dalle principali arterie di comunicazione stradale (diverse strade di rango provinciale verso i comuni limitrofi).

Il traffico in ingresso ed in uscita dallo stabilimento riguarda sia i mezzi per il trasporto delle materie prime che dei prodotti finiti, con frequenza quantificata in 20 mezzi al giorno, sia i mezzi utilizzati dai lavoratori nel tragitto casa-lavoro, stimati in 40/45 mezzi al giorno. La ditta è inoltre in possesso di 1 furgone e 14 auto aziendali utilizzate dai dipendenti.

Il progetto in esame comporta un aumento dei valori di produttività ed un aumento delle materie prime in ingresso e di conseguenza vi sarà un marginale aumento del traffico in uscita e in ingresso dal sito produttivo in esame, ritenuto compatibile rispetto all'area considerata.

Piano di monitoraggio

La ditta dichiara di effettuare monitoraggi relativamente alle emissioni in atmosfera, nel rispetto di quanto indicato in autorizzazione, e relativamente al rumore, per il quale si impegna a mettere in atto eventuali prescrizioni relative al monitoraggio dell'impatto acustico.